

Scheda di Sicurezza

Olio di Cipolla

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Olio di Cipolla

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Aroma alimentare/ fragranza. Sostanza di base impiegabile in agricoltura come repellente olfattivo.

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84
Luogo: 21040 Uboldo (VA)
Numero di telefono: +39 02 96782108
Fax: +39 02 96782901
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Flam.Liq. 3, H226

Acute Tox. 4, H302

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319.

STOT SE 3, H335

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo



GHS02



GHS07

Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili
 H302 Nocivo per ingestione
 H315 Provoca irritazione cutanea
 H319 Provoca grave irritazione oculare
 H335 Può irritare le vie respiratorie

Indicazioni di pericolo (UE)

-

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
 Vietato fumare
 P242 Utilizzare solo utensili antiscintillamento
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
 P370+378 In caso di incendio: usare schiuma o polvere per estinguere
 P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come PBT.

Valutazione vPvB

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.


SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sezione non pertinente. Il Prodotto non è una sostanza.

3.2 Miscele

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
Olio di cipolla (Miscela di differenti di e trisolfiti)	8002-72-0	616-802-4	100 %	Flam.Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319. STOT SE 3, H335 

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico.

Inalazione

Portare subito l'infortunato in un ambiente non contaminato e ben areato, tenere a riposo. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua e sapone. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per circa 15 minuti tenendo ben aperte le palpebre. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione

In caso d'ingestione, se cosciente, provocare il vomito. Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Chiamare immediatamente il medico o un Centro Antiveleni tenendo il contenitore o l'etichetta a portata di mano.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Trattamento sintomatico. Nessun antidoto specifico è noto. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, estintori a schiuma, CO₂ o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non respirare i fumi. Durante un incendio il fumo può contenere oltre al materiale originario, prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: la decomposizione termica può generare fumi pericolosi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (Nox). Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare muniti di protezione alle vie respiratorie ed adeguati indumenti protettivi. Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco o al calore con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Evitare di respirare spray e vapori. Non indossare le lenti a contatto. Evitare il contatto con la pelle. Tenere le persone non autorizzate e gli animali lontani dall'area contaminata. Controllare l'accesso alla zona. Usare i dispositivi di protezione individuali. Far riferimento alle protezioni descritte nei punti 7 e 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali**
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, ecc.) in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Operare in ambiente adeguatamente ventilato al fine di evitare l'inalazione di eventuali vapori. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima dei loro riutilizzo. Non bere, mangiare o fumare mentre si maneggia il prodotto.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato, lontano da luce solare diretta e fonti di calore. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare fuori della portata dei bambini. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Temperatura di stoccaggio <35 °C.
Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali.
- 7.3 Usi finali specifici**
Non ci sono altri usi specifici rispetto a quelli menzionati alla Sez. 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1 Parametri di controllo**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2 Controlli dell'esposizione**
Seguire ragionevoli misure di sicurezza.
- Controlli tecnici idonei**
Provvedere ad una ventilazione adeguata.
- Dispositivi di protezione individuale**
- Protezioni per occhi / volto**
Usare idonei occhiali protettivi di sicurezza con schermi laterali (occhiali a gabbia) (EN 166) per evitare spruzzi chimici resistenti alla polvere e solventi organici. Evitare di indossare le lenti a contatto.

Protezione delle vie respiratorie

Non necessaria

Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione (EN 374). I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Organizzare le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi. Materiale idoneo: gomma nitrilica o PVC.

Protezione della pelle e del corpo

Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

Altro

-

Controllo dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido viscoso
Colore:	Giallo/Arancio
Odore:	Caratteristico, odore penetrante di cipolla
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di fusione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Punto d'infiammabilità:	82 °C
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Densità:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,540- 1,580 g/ml a 20 °C
Solubilità in acqua:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.

9.2 Altre informazioni

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni pertinenti sulle eventuali reazioni pericolose. Nessuna reazione secondaria conosciuta se usato in condizioni normali.

- 10.2 Stabilità chimica**
Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Evitare contatti con acidi forti.
- 10.4 Condizioni da evitare**
Sensibile alla luce diretta del sole. Evitare il contatto con calore scintille e fiamme.
- 10.5 Materiali incompatibili**
Evitare contatti con acidi forti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
La combustione o decomposizione termica può dare origine a vapori tossici ed irritanti es. Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1 Informazione sugli effetti tossicologici**
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
- 11.1.1 Tossicità acuta:**
Tossicità acuta - orale: LD50 = 100 mg/kg Ratto.
- 11.1.2 Irritazione:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.3 Corrosività:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.4 Sensibilizzazione (porcellino d'India):**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.5 Tossicità cronica:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.6 Cancerogenesi:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.7 Mutagenicità:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.8 Tossicità riproduttiva:**
Nessun dato disponibile.
- 11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione**
Inalazione: Può essere irritante se inalato.
- 11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico**
Vedi sezione 4.2.
- 11.4 Cronica, ritardati e immediati esposizione**
Nessun dato disponibile.
- 11.5 Effetti interattivi**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nelle condizioni d'uso previste, non è ragionevolmente prevedibile che il prodotto si sposti dallo strato superiore del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso noto.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali pericolosi. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Non contaminare le acque superficiali e di falda.

Imballo

Svuotare completamente i contenitori avendo cura di sciacquarli accuratamente almeno 3 volte. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento.

I recipienti/imballaggi devono essere completamente svuotati e smaltiti secondo la normativa vigente. Le confezioni non completamente svuotate vanno smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente per questo tipo in rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 3334

14.2 Nome di spedizione dell' ONU

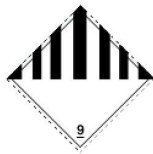
ADR/ADN/RID: UN 3334

MDG: UN 3334

IATA: UN 3334

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Classe 9, M6



Etichetta:

14.4 Gruppo di imballaggio

Nessuno

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR, RID e ADN: la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.

IMDG: la sostanza non è un inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizione in galleria: E

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Altre informazioni

Nota: Esenzione da ADR quantità limitate: imballaggi combinati con un peso lordo inferiore o uguale a 30 kg sono esenti, a condizione che ogni singolo contenitore non superiore a 5 litri.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modifiche e integrazioni (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea).

Regolamento CE n. 1107/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH. Prodotto autorizzato per l'impiego in agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007.

Regolamento CE 830/2015.

Norme nazionali

Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate all'uso di questo prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Testo completo delle frasi H, EUH menzionate nelle sezioni 2 e 3

H226 Liquido e vapori infiammabili
H302 Nocivo per ingestione
H315 Provoca irritazione cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H335 Può irritare le vie respiratorie

Altre informazioni:

Prodotto per usi industriali/ professionali.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.

TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.

STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.

ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI

TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA: VALORE LIMITE PONDERATO

JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)

NA: Non applicabile.

NC: Non classificato.

VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.

IB: indicatore biologico.

LD50: Dose letale.

ADI: la dose giornaliera.

NOEL: dose senza effetto osservato.

LC50: concentrazione media letale.

EC50: concentrazione efficace.

IC50: concentrazione di mezzo Inibizione.

CrE50.: CE50 (tasso di crescita)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose.

IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N.1272/2008).

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.

Norme sul trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella versione rispettiva attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente.